



**COPIA**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL  
CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 43**

**OGGETTO: PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE AI SENSI DELL'ART.75 DELLO  
STATUTO DELLA REGIONE PIEMONTE: ISTITUZIONE DEL GIORNO  
DELL'UNITÀ D'ITALIA.**

Il giorno **Cinque** del mese di **Luglio** dell'anno **2010** - alle ore **19,30** - nella sala delle adunanze consiliari, sotto la **Presidenza del Consigliere Maurizio PERINETTI** - e con la partecipazione del **Segretario Generale - Dott.ssa Daniela GIORDANO**, si è riunito il Consiglio Comunale come dall'avviso di convocazione recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - al Sindaco, ai singoli Consiglieri ed affisso all'Albo Pretorio:

<b>1) DELLA PEPA Carlo</b>	<b>Sindaco</b>		
<b>2) ALBERTON Andrea</b>	<b>Consigliere</b>	<b>14) PASQUERO Alberta</b>	<b>Consigliere</b>
<b>3) ALISETTA Lorenzo</b>	“	<b>15) PERINETTI Maurizio</b>	“
<b>4) AVIGNONE Roberto</b>	“	<b>16) PETRACHI Antonio</b>	“
<b>5) CODA Pio</b>	“	<b>17) RAO Salvatore</b>	“
<b>6) CUOMO Antonio</b>	“	<b>18) ROMITO Carlo</b>	“
<b>7) DE PAOLI Giuseppe</b>	“	<b>19) SASSANO Duccio Spartaco</b>	“
<b>8) DE STEFANO Massimiliano</b>	“	<b>20) TEGANO Bruno</b>	“
<b>9) DULLA Fabrizio</b>	“	<b>21) VITTONATTO Maria Grazia</b>	“
<b>10) GIGLIO VIGNA Alessandro</b>	“		
<b>11) GILARDINI Tommaso</b>	“		
<b>12) MOIA Gianfranco</b>	“		
<b>13) PAGANI Enzo</b>	“		

Partecipano alla seduta gli Assessori: ALLERA Giovanna - BALLURIO TEIT Elisabetta - CIMALANDO Gianni - CODATO Giovanna Giulia - DALLAN Paolo - OLIVETTI Matteo.

Sono assenti, al momento della trattazione del presente argomento, i Consiglieri Signori:  
ALISETTA Lorenzo - CUOMO Antonio - GIGLIO VIGNA - MOIA Gianfranco - RAO Salvatore.

**PUNTO 7    PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE AI SENSI DELL'ART.75 DELLO STATUTO DELLA REGIONE PIEMONTE: ISTITUZIONE DEL GIORNO DELL'UNITÀ D'ITALIA.**

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Maurizio PERINETTI dà lettura dell'iniziativa di proposta di Legge Regionale ai sensi dell'art.75 dello Statuto della Regione Piemonte per l'istituzione del "Giorno dell'Unità d'Italia" in ricordo dell'insediamento del primo Parlamento dell'Italia unita, pervenuta dal Comune di Bollengo:

“

Il 18 febbraio 1861 con il discorso di inaugurazione di re Vittorio Emanuele II si apriva la prima legislatura del primo Parlamento dell'Italia unita, quale era scaturito, per la Camera dei Deputati, solo ramo elettivo del Parlamento stesso, dalla tornata elettorale dal 27 gennaio al 3 febbraio svoltasi in tutte le province del nuovo regno.

Il 17 marzo, preceduta dalla conforme approvazione da parte del Senato Regio, la Camera approvava all'unanimità il disegno di legge che conferiva al re Vittorio Emanuele II e ai suoi successori il titolo di Re d'Italia.

Iniziava così il Regno d'Italia, quale stato unitario e sovrano che il referendum istituzionale del 2 giugno 1946 trasformerà poi in Repubblica italiana.

E tuttavia, allora e nei decenni successivi, nessuna data fu istituita quale ricorrenza specifica da festeggiare o solennizzare, limitandosi invece a mantenere, nel solco della assoluta continuità sabauda, la festa del 4 marzo, in ricordo della concessione dello Statuto albertino divenuto quindi statuto del nuovo regno d'Italia.

E' pur vero che in tempi più vicini, si è voluto denominare la ricorrenza del 4 novembre 1918 quale festa delle Forze Armate e dell'Unità Nazionale, intendendo evidentemente riferirsi a quella interpretazione che considera la Prima guerra mondiale come Quarta guerra di indipendenza nazionale, in virtù della conquistata riunificazione delle province irredente di Trento e Trieste.

Resta tuttavia il fatto che nessuna ricorrenza, in riferimento alla effettiva data dell'unità nazionale conseguita nel 1861, è mai stata stabilita.

L'imminenza delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità nazionale nel 2011 che sono oggi al centro del dibattito politico e culturale, ci pare occasione opportuna per la istituzione di una giornata dedicata all'unità nazionale per ricordare che tale evento è un importante momento storico che sancisce di fatto la nascita di una nazione italiana e del sentimento di appartenenza a tale realtà geografico politica.

Del resto, la comunità nazionale ha sentito la necessità di non disperdere la memoria di alcuni importanti eventi che hanno segnato il XX secolo, in particolare quelli legati alle vittime del nazismo, del fascismo e dell'olocausto, commemorato con l'istituzione del giorno della Memoria fissato il 27 gennaio di ogni anno e il Giorno del Ricordo in memoria delle vittime delle foibe e dell'esodo giuliano dalmata.

In tali giornate sono previste iniziative per diffondere la conoscenza dei tragici eventi presso i giovani delle scuole di ogni ordine e grado, mentre le istituzioni e gli enti realizzano studi, convegni, incontri e dibattiti finalizzati a conservare la memoria di quelle vicende.

Facendo riferimento a questi importanti precedenti, si propone l'istituzione di una giornata dedicata all'unità nazionale anche per sottolineare come la Regione Piemonte, erede diretta di quel Regno di Sardegna che ha avviato e concluso il processo di unificazione nazionale, senta di dover ricordare insieme all'evento solenne dell'apertura della prima legislatura del primo Parlamento nazionale, il ruolo di tutti quei cittadini che, nel lungo e faticoso processo di unificazione, hanno sofferto e si sono battuti anche a costo della loro libertà personale e della loro vita per consentire la formazione di uno Stato italiano unito, libero e indipendente.

Si propone quindi che con Legge regionale il 18 febbraio, data nella quale nel 1861 venne aperta con il discorso inaugurale del re Vittorio Emanuele II la prima legislatura del primo Parlamento dell'Italia unita, venga dichiarato **“Giorno dell’Unità d’Italia”** (articolo 1).

La scelta del 18 febbraio vuole ovviamente sottolineare il valore di un evento che consistette nella prima riunione del primo parlamento nazionale italiano eletto (sia a pure suffragio ristretto, come ovunque a quell’epoca) dal popolo stesso. Per la prima volta da secoli un popolo prima diviso e oppresso da stranieri e tiranni riprendeva la voce e sceglieva i propri rappresentanti.

I proponenti lasciano al Consiglio regionale l’opportunità di valutare se anziché il 18 febbraio, si ritenga opportuno istituire la ricorrenza facendo riferimento ad altra data, vale a dire il già richiamato 17 marzo, giorno in cui vi fu, sempre nel 1861, l’assunzione del titolo di Re d’Italia da parte di Vittorio Emanuele II di Savoia.

Nella ricorrenza del **“Giorno dell’Unità d’Italia”** (articolo 2) dovranno essere organizzate iniziative, rivolte in particolare alle scuole, per ricordare i fatti che condussero all’unificazione ed i personaggi che ne furono i principali fautori e ricordarne il valore storico ed etico-civile. Le iniziative dovranno essere inoltre occasione di dibattito e di riflessione sulle diverse tappe del processo politico, economico e sociale, sulla reale formazione del cittadino italiano e del senso di appartenenza.

Nella stessa imminenza delle celebrazioni del 2011 tale iniziativa potrebbe trovare un suo autonomo spazio di inserimento, da progettare e concordare con le istituzioni attualmente coinvolte.

L’auspicio è che anche a livello nazionale venga recepita analoga iniziativa e che il Giorno dell’Unità d’Italia venga istituito anche con legge dello Stato.

Per questo si invita il Consiglio Regionale del Piemonte a farsi promotore di una proposta di legge al Parlamento nazionale, coinvolgendo altri Consigli Regionali nell’iniziativa.

Norma finanziaria.

La Giunta regionale dovrà definire, ogni anno, in relazione alle disponibilità di bilancio, le risorse da destinare per l’attivazione delle iniziative di cui all’articolo 2

Visto l’ Art. 75 dello Statuto della Regione Piemonte:

“Esercizio dell’iniziativa degli enti locali

1. I Consigli Comunali, in numero non inferiore a cinque, oppure uno o più Comuni rappresentanti non meno di venticinquemila elettori e ogni Consiglio Provinciale, possono assumere le iniziative di cui all’articolo 73, comma 1, presentando un progetto accompagnato da una relazione, dalle relative deliberazioni e dal verbale delle discussioni.

2. Le assemblee degli enti proponenti hanno facoltà di designare, complessivamente, con proprie deliberazioni, cinque loro componenti per illustrare il progetto di legge alla Commissione consiliare competente. “

Uditi gli interventi dei Consiglieri PETRACHI-ALBERTON-SASSANO-DEPAOLI-CODAROMITO-GILARDINI

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con n 9 voti favorevoli, n.5 voti contrari e n.2 astenuti (Pagani-Tegano) espressi nei modi di legge

ADERISCE all'iniziativa del Consiglio in merito alla proposta di legge regionale ai sensi dell'Art. 75 dello Statuto della Regione Piemonte: "Istituzione del Giorno dell'Unità d'Italia in ricordo dell'insediamento del primo Parlamento dell'Italia unita"

/pv

---

Entrano i Consiglieri Giglio Vigna e Rao e d esce il Consigliere Gilardini  
Presenti: 17

---

In originale firmati.

IL PRESIDENTE  
Maurizio PERINETTI

IL SEGRETARIO GENERALE  
GIORDANO dott.ssa Daniela